Anno 1873. — Roma - Domenica, 23 Novembre — Num. 324.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1646 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le istruzioni approvate con decreto del Nostro Luogotenente Generale nelle provincie napolitane del 3 luglio 1861;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Torella del Sannio in provincia di Molise, a dì 3 giugno 1873, e la relativa proposta del prefetto di quella provincia;

Visto l'avviso del Consiglio di Stato emesso nella sua adunanza generale del 28 agosto 1869;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I fondi demaniali del comune di Torella del Sannio in provincia di Molise, denominati *Colle del Ponso* e *Collefonte Murata*, della complessiva estensione di ettari 11 20, sono riconosciuti alienabili, con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri fondi comunali in adempimento della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *A.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Entraque, addì 9 ottobre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Il N. 1647 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le istruzioni approvate con decreto del Nostro Luogotenente Generale per le provincie napolitane del 3 luglio 1861;

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Roccascalenga in provincia di Chieti addì 7 aprile e 12 giugno 1872, e la relativa proposta del prefetto di quella provincia;

Visto l'avviso del Consiglio di Stato emesso nella sua adunanza generale del 28 agosto 1869;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il bosco demaniale del comune di Roccascalenga in provincia di Abruzzo Citeriore denominato *Fonte della Spogna*, della estensione di ettari 21 45 92, è riconosciuto alienabile con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri fondi demaniali in adempimento della legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato *A.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Entraque, addì 9 ottobre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Il N. 1648 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1873, n. 1474;

Visto il regolamento approvato col Nostro decreto 4 novembre 1851, n. 1288;

Visto il regolamento approvato col Nostro decreto 28 giugno 1865;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il titolo terzo del regolamento approvato col Nostro decreto 28 giugno 1865, n. 2391, per la esecuzione della legge 1° giugno stesso anno, è esteso all'Isola di Sardegna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 ottobre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Il N. 1666 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti del 25 novembre 1869, n. 5359, 29 dicembre 1870, n. 6189 e 18 luglio 1872, n. 943;

Veduto il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il ruolo normale degli impiegati di 1ª categoria dell'Amministrazione delle Poste è fissato dal quadro *A* annesso al presente decreto.

Art. 2. Nella progressione dei gradi, oltre alle norme recate dall'articolo 13 del Regio decreto 25 novembre 1869, n. 5359, viene stabilito che l'anzianità non dà diritto a promozione se non è accompagnata da idoneità e da diligenza nel servizio.

Per l'ammissione di un impiegato all'esame di promozione richiedesi un certificato del direttore generale, da proporsi dal Consiglio d'amministrazione.

In tale certificato, la cui forma è prescritta dal Ministro, viene stabilito il grado di merito che si crede spettare al candidato per intelligenza, per le cognizioni e per la diligenza che spiega in servizio.

Il grado di merito viene determinato per ciascuno dei titoli suddetti con una gradazione dall'uno al cinque.

È rifiutato sul parere del Consiglio d'amministrazione il certificato a quell'impiegato che non attende al suo dovere con diligenza o che fu censurato o punito nei dodici mesi precedenti all'apertura del concorso.

Art. 3. È aggiunta una nuova divisione nella Direzione generale delle Poste, la quale si comporrà di quattro divisioni amministrative, e di una ragioneria.

Art. 4. Sotto la direzione del ragioniere capo il servizio di ragioneria è affidato ad impiegati del ruolo dell'Amministrazione delle Poste, i quali prendono durante queste funzioni i titoli di ragionieri capisezione, ragionieri e computisti.

I ragionieri capisezione ed i ragionieri sono nominati con Reale decreto.

Alle funzioni di computisti sono destinati ufficiali delle Poste.

I ragionieri capisezione ed i ragionieri sono scelti fra gli impiegati aventi nel ruolo grado corrispondente o titolo alla promozione al grado medesimo, quando dal Consiglio d'amministrazione siano riconosciuti idonei in seguito ad esperimenti pratici, giusta le norme che saranno dal Consiglio stesso proposte e dal Ministro approvate.

Art. 5. Le Direzioni provinciali saranno di cinque classi.

Gli uffizi di 1ª classe potranno essere stabiliti nelle città ove la media della rendita postale di un triennio resulti superiore a lire 12000, ferme rimanendo le eccezioni ammesse dall'articolo 4 del Nostro decreto del 25 novembre 1869, numero 5359.

Art. 6. Le indennità per missione e quelle per servizio d'ispezione agli ispettori e viceispettori distrettuali nel perimetro del rispettivo distretto sono regolate dal quadro *B*.

Le altre indennità sono stabilite con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici sulle basi seguenti:

a) Per servizio nelle stazioni, in ragione del grado degli impiegati e della località ove hanno sede gli uffizi;

b) Per servizio notturno, in ragione della durata del servizio e secondo le condizioni speciali di orario;

c) Per servizio alle sezioni ambulanti e per accompagnamento dei dispacci sulla strada ferrata e sulle carrozze erariali, in ragione della distanza, della durata, della percorrenza e delle condizioni speciali dei viaggi;

d) Per servizio negli uffizi militari, secondo accordi col Ministero della Guerra;

e) Per spese d'uffizio, in base del consumo presuntivo degli oggetti alla cui provvista sono destinati a supplire.

Art. 7. Le spese d'uffizio sono di due categorie.

Appartengono alla prima le spese di cancelleria, di riscaldamento e di illuminazione.

Appartengono alla seconda le spese per la provvista della cartaccia, della cordicella e della ceralacca per la formazione dei dispacci.

Le indennità per le spese di 1ª categoria competono esclusivamente ai capi delle Direzioni, ai capi degli uffizi di 1ª classe ed agli ispettori.

Le indennità per le spese di 2ª categoria competono ai titolari delle Direzioni, ai cassieri ed ai titolari degli uffizi di ogni classe.

Le provviste e le spese di ogni genere, tranne quelle di cancelleria e di stampe per la Direzione generale, sono fatte a cura dell'uffizio di Economato presso la Direzione generale medesima.

Le pigioni ed i mobili sono a carico dell'erario per la Direzione generale; per le Direzioni provinciali, per gli ispettori, e per gli uffizi di 1ª classe, sono a carico dei titolari per gli uffizi di 2ª classe.

Disposizioni transitorie.

Art. 8. I corrieri postali della cessata Amministrazione pontificia, che attualmente trovansi in servizio, saranno incorporati nell'Amministrazione postale italiana.

Essi riceveranno lo stipendio di L. 2900 o di L. 2250 in ragione degli attuali loro assegni, che si intendono cessati.

Questo stipendio è personale ai corrieri medesimi, e cesserà di mano in mano che alcuno di essi lascerà per qualsivoglia causa il servizio.

Art. 9. È derogato alle disposizioni dei Nostri decreti del 25 novembre 1869, n. 5359; 29 dicembre 1870, n. 6189, e 18 luglio 1872, n. 943, in quanto siano contrarie alle presenti disposizioni che avranno effetto dal 1° gennaio 1874 in relazione alle somme stanziate in bilancio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 ottobre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

S. Spaventa.

Quadro A.

Ruolo normale degl'impiegati di prima categoria e relativi stipendi.

Numero	GRADO	STIPENDIO Lire
1	Direttore generale	8,000
2	Capi di divisione di 1ª classe	6,000
3	Id. di 2ª classe	5,000
1	Capo ragioniere	5,000
1	Ispettore capo	5,000
8	Direttori provinciali di 1ª classe	5,000
12	Capisezione, ragionieri capisezione ed ispettori di 1ª classe, e direttori provinciali di 2ª classe	4,500
23	Capisezione, ragionieri capisezione ed ispettori di 2ª classe, e direttori provinciali di 3ª classe	4,000
42	Segretari e ragionieri di 1ª classe, ispettori di 3ª classe, e direttori di 4ª classe	3,500
64	Id. di 2ª classe, id. di 4ª classe, id. di 5ª classe, e vicedirettori	3,000
35	Vicesegretari, viceispettori e capi d'uffizio di 1ª classe	3,000
160	Id. id. id. di 2ª classe	2,500
236	Id. id. id. di 3ª classe	2,200
266	Ufficiali e computisti di 1ª classe	1,800
272	Id. di 2ª classe	1,500
1130		

Quadro B.

Indennità per missione.

Designazione degli impiegati	INDENNITÀ giornaliera di viaggio	INDENNITÀ di viaggio sulle vie ordinarie per ciascun chilom.	INDENNITÀ suppletiva per viaggi da effettuarsi con carrozza ed altri mezzi eccezionali	RIMBORSO del prezzo del biglietto per viaggi sulle ferrovie	RIMBORSO del prezzo del biglietto per viaggi sui piroscafi
	Lire	Centesimi	Centesimi	Classe	Classe
Direttore generale	25	30	20	1ª	1ª
Impiegati fino a L. 1,200	5	30	20	2ª	1ª
Id. più di L. 1,200 fino a L. 2,200	6	30	20	2ª	1ª
Id. più di L. 2,200 fino a L. 3,500	8	30	20	2ª	1ª
Id. più di L. 3,500 fino a L. 4,500	10	30	20	1ª	1ª
Id. più di L. 4,500 fino a L. 6,000	12	30	20	1ª	1ª
Ispettori e viceispettori distrettuali nel perimetro del loro distretto fino a L. 3,000	6	30	20	2ª	1ª
Ispettori e viceispettori distrettuali nel perimetro del loro distretto più di L. 3,000 fino a L. 4,500	8	30	20	1ª	1ª
Commessi e supplenti	4	30	20	2ª	2ª
Corrieri e messaggieri	4	30	20	2ª	2ª
Portalettere e serventi	3	30	20	2ª	2ª

Le spese per missione all'estero saranno rimborsate a piè di lista.

Sui piroscafi postali l'importo del posto verrà calcolato per metà, a tenore delle vigenti convenzioni.

L'indennità di soggiorno è corrisposta per intiero anche quando l'impiegato non pernotta fuori di residenza.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dei Lavori Pubblici

S. Spaventa.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 8 agosto, 9, 13, 19 e 21 ottobre 1873, fatto le nomine e disposizioni seguenti:

Albicini conte cav. prof. Cesare, ufficiale dell'Ordine Mauriziano, è confermato per l'anno scolastico 1873-74 nell'ufficio di rettore della R. Università di Bologna;

Gennari cav. prof. Patrizio, id. id. id. id. di Cagliari;

Marchese prof. Salvatore, uffiziale dell'Ordine Mauriziano, senatore del Regno, id. id., id. di Catania;

Cabella comm. prof. Cesare, senatore del Regno, id. id., id. di Genova;

Mitchell prof. cav. Riccardo, id. id., id. di Messina;

Vacca prof. cav. Luigi, id. id. di vicerettore, id. di Modena;

Oppici dott. cav. Paolo, id. id. di rettore, id. di Parma;

Meneghini prof. comm. Giuseppe, id. id., id. di Pisa;

Reviglio prof. cav. Maurizio, id. id., id. di Sassari;

Burresi prof. cav. Pietro, uffiziale dell'Ordine Mauriziano, id. id., id. di Siena;

Battaglini cav. Giuseppe, prof. ord. di calcolo differenziale ed integrale nella R. Università di Roma, è nominato per l'anno scolastico 1873-74 rettore della stessa Università;

Sailler cav. Luigi, prof. titolare di lettere italiane nel R. Liceo Parini di Milano, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa;

Razzaboni cav. dott. Cesare, prof. ordinario di meccanica razionale nella R. Università di Roma, è trasferito alla stessa cattedra nella R. Università di Bologna;

Pagella Vincenzo prof. di aritmetica, geometria e scienze naturali nella Scuola normale di Ancona, è promosso alla 2ª classe ed è trasferito colla stessa qualità alla Scuola normale di Genova;

Costa Claudio, id. id. di Reggio Emilia, è trasferito colla stessa qualità a quella di Ancona;

Albricci Giuseppe, insegnante di matematica e scienze naturali nella Scuola magistrale di Como, è nominato prof. regg. di aritmetica, geometria, contabilità e scienze naturali nella Scuola normale di Reggio Emilia;

Gelmini Andrea, prof. di lettere italiane nella Scuola normale femminile di Bari, è trasferito a quella di Camerino;

Visconti Ettore, incaricato dell'insegnamento della storia e geografia nella Scuola normale di Belluno, è nominato prof. regg. di lettere italiane nella Scuola normale femminile di Bari;

Di Majo Girolamo, incaricato provvisoriamente dell'insegnamento delle lettere italiane nel 1° corso della Scuola normale di Palermo, è nominato prof. regg. di lettere italiane nella stessa Scuola;

Siringo Bernardo, prof. titolare della 4ª classe nel Ginnasio di Siracusa, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo;

Beltrami dott. cav. Eugenio, professore ordinario di meccanica razionale nella R. Università di Bologna, è trasferito nella stessa qualità alla cattedra di meccanica razionale presso quella di Roma;

Magni avv. Basilio, professore reggente di lingua italiana nella R. Scuola tecnica annessa al R. Liceo E. Q. Visconti di Roma, è nominato professore di lettere italiane nella Scuola normale id.;

Pestagalli Giuseppe, professore di elementi d'architettura nell'Accademia di Belle Arti di Milano, è destituito da tale ufficio;

Tari cav. Antonio, professore straordinario di estetica nella R. Università di Napoli, è nominato professore ordinario dello stesso insegnamento id.

S. M., sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreto del 26 ottobre 1873, ha fatte le seguenti disposizioni:

Minelli Giovanni, applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, destituito dall'impiego;

Cozzi Angelo, già commissario distrettuale in disponibilità, è, sopra sua domanda, collocato al riposo.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 7 settembre 1873:

Montelli Vito, già sostituto cancelliere del soppresso tribunale di Roma, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Crispi Vincenzo, cancelliere della pretura di Pescopagano, id. id.;

Battaglia Nicola, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e corr. di Cassino, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi 3.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Non essendo riuscito efficace il concorso al posto vacante di aggiunto al professore di elementi di figura nella R. Accademia di Belle Arti di Venezia, pubblicato con avviso del 3 aprile p. p., s'apre un nuovo concorso pel suddetto posto, a cui è assegnato lo stipendio di lire 1555 47.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Ministero le loro domande (su carta bollata da una lira) corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Attestato di domicilio attuale;

c) Prove degli studi artistici e letterari percorsi, dei premi ottenuti, delle opere eseguite e dei servigi prestati;

d) Saggi recenti del modo di disegnare del concorrente, i quali portino attestazioni regolari d'Istituto pubblico artistico di essere stati da lui eseguiti. Questi saggi saranno disegni di figura a semplice contorno, e disegni a chiaroscuro dal rilievo.

Il concorrente ha la facoltà di aggiungere tutti quei maggiori titoli che possano favorire la sua domanda.

Il termine utile alla presentazione delle domande spirerà il 31 dicembre prossimo avvenire.

Roma, 14 novembre 1873.

Il ff. di Segretario Generale

Rezasco.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, in esecuzione alla legge 17 maggio 1863, numero 1270, si notifica che dovendosi da quest'Amministrazione provvedere alla restituzione dei sottodescritti depositi sulla esibizione delle polizze mancanti della seconda metà del foglio, resta diffidato chiunque possa avervi interesse, che, un mese dopo la presente pubblicazione, sarà provveduto come di ragione.

Deposito di lire 26 fatto da Bardini Secondo di Giovanni a cauzione dell'esercizio di un mulino in comune di Revere, come da polizza numero 5630 emessa il 14 dicembre 1869 dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Milano.

Deposito di lire 25 59 fatto da Calzolari Luigi fu Tommaso a cauzione dell'esercizio di un mulino in territorio di Cingoli, come da polizza numero 12282 rilasciata il 21 aprile 1869 da questa Amministrazione.

Firenze, addì 17 novembre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

I fogli inglesi recano una comunicazione ufficiale, a' termini della quale il console generale inglese, avendo ricevuto l'ordine di procurare che si seguisse una procedura regolare per gli Inglesi catturati a bordo del *Virginius*, annunziò che il *Virginius* venne catturato in alto mare, e che, ad onta di tutti gli sforzi del governo della Giammaica, e di altre persone, sedici Inglesi sono stati fucilati a Santiago nel giorno 5 novembre; sette Inglesi trovansi ancora tra i prigionieri. La nave inglese *Niobe* è arrivata a Santiago nel giorno successivo alla esecuzione. Il governo, ricevute che ebbe queste notizie, spedì al ministro britannico residente a Madrid, al console britannico all'Avana, al viceconsole residente a Santiago, e al governo della Giammaica dispacci per annunziare che il governo inglese, riservandosi la questione relativa alle esecuzioni effettuate, terrebbe il governo spagnuolo e i rappresentanti del medesimo come imputabili di ogni ulteriore esecuzione.

Un telegramma del ministro inglese a Madrid, in data 16 novembre, dice che il signor Castelar spedì un telegramma al capitano generale di Cuba per comunicargli l'ordine di sospendere ogni esecuzione capitale.

Scrivono da Londra all'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta, che lord Granville fece dichiarare per mezzo di lord Odo Russell, ambasciatore a Berlino, sperarsi che la crisi finanziaria e commerciale dell'America del Nord sia per prendere miglior piega; stimarsi perciò inutile per ora lo accettare per la Banca inglese il concorso dei capitali tedeschi. Ma questa notizia è rettificata da fonte inglese nei termini seguenti: L'ambasciatore di Germania a Londra, conte Munster, deve avere avuto recentemente un colloquio con lord Granville sul rialzo dello sconto della Banca d'Inghilterra, annunziato o preveduto. Lord Granville avrebbe ringraziato il conte Munster per l'offerta di capitali tedeschi, e nello stesso tempo gli avrebbe annunziato che la Banca di Londra aspettava alcune spedizioni d'oro da varie parti e non poteva per questa ragione giovarsi delle offerte del governo germanico. Ma non si è fatta alcuna pratica ufficiale, e lord Odo Russell non ebbe veruna comunicazione a trasmettere, nè verbalmente nè sotto qualsivoglia forma.

Monsignor Ledochowski, arcivescovo di Posen, fu condannato in contumacia ad una nuova multa pecuniaria di 2000 talleri, oppure a tredici mesi di prigione, per quattro contravvenzioni alle leggi ecclesiastiche.

Il partito radicale della Camera prussiana ha creduto conveniente di assumere l'iniziativa delle proposte di provvedimenti radicali. Il signor Windthorst presentò alla Camera due progetti di legge: uno per l'introduzione del suffragio universale e delle elezioni dirette; l'altro per la soppressione del bollo sui giornali.

La *Gazzetta di Strasburgo* annunzia che al Consiglio federale germanico fu presentata dal principe cancelliere una proposta, in virtù della quale, col gennaio del 1874, entrerà in vigore nell'Alsazia-Lorena la legge elettorale per la elezione dei deputati al Reichstag.

Il 19 corrente l'Assemblea di Versaglia tenne due sedute, la prima diurna e notturna l'altra.

Nella prima il signor Rouher si fece a svolgere la proposta dell'appello al popolo sotto forma di emendamento formolato dal signor Eschasseriaux. Il signor Rouher divise il suo discorso in due parti. Nella prima mostrò le difficoltà ed i pericoli della situazione. Nella seconda propose il rimedio dell'appello al popolo. Però le conchiusioni del suo discorso non parvero produrre un grande effetto sull'Assemblea.

I signori Naquet e Raoul Duval propugnarono la stessa tesi, che venne combattuta dal relatore signor Laboulaye. Egli sostenne che il plebiscito non servirebbe che a dimostrare che le divisioni dell'Assemblea esistono anche nella nazione. 88 soli voti si sono pronunziati pel plebiscito, e 499 contro.

Tutti gli altri emendamenti presentati da diversi membri della sinistra e del centro sinistro vennero ritirati.

Rimasero di fronte i soli progetti della Commissione e del governo. Il primo fu sostenuto dal relatore, il secondo dal signor Depeyre a nome della minoranza della Commissione.

Fu il signor de Broglie che chiese la seduta notturna la quale venne ammessa dopo prova e controprova a tenue maggioranza.

In quest'altra seduta il signor de Broglie si alzò meno per difendere il ministero di quello che per deviare dalla persona del maresciallo Mac-Mahon le tante insinuazioni colle quali si cercò di colpirlo nel corso della discussione.

Il signor Grévy si espresse po' più, po' meno, come il signor Giulio Simon. Secondo il signor Grévy un'Assemblea non può incatenare i suoi successori con una semplice legge e se essa vuole incatenare l'avvenire conviene che sancisca una costituzione.

Il signor Prax-Paris voleva parlare dopo il signor Grévy, ma l'Assemblea chiuse la discussione.

Indi fu messo ai voti ed approvato l'articolo primo del controprogetto presentato dal signor Depeyre a nome della minoranza della Commissione. I votanti furono 700; i voti favorevoli 383, i contrari 317.

Il signor Waddington ha allora proposto una nuova redazione dell'articolo secondo. Secondo questa nuova redazione, i poteri del maresciallo Mac-Mahon non entrerebbero a parte dei poteri costituzionali che dopo la votazione dei progetti medesimi. Ma questa redazione aveva il difetto di essere in contraddizione coll'articolo già votato. Il signor Lefèvre-Pontalis osservò come non si possa ad un tempo dare e ritenere. La proposta Waddington venne respinta con 386 voti contro 321.

Il signor Leone Say chiese allora che la Commissione che studierà e preparerà le leggi costituzionali, venga nominata dagli uffici siccome il solo mezzo di far precedere da discussione la scelta dei commissari.

Il signor Savary per contro propose che la Commissione venga nominata dall'Assemblea a squittinio di lista ed in seduta pubblica. La mozione Savary fu adottata con 270 voti contro 330.

Poscia si passò alla votazione sul complesso della legge. Il risultato della medesima, secondochè è già noto, fu di 378 voti favorevoli al progetto Depeyre e di 310 voti contro.

« In complesso, scrive il corrispondente versagliese del *Journal des Débats*, ha prorogato per sette anni i poteri del maresciallo Mac-Mahon con una maggioranza di 68 voti. Rimangono ora da presentare, discutere e votare le leggi costituzionali. Il governo e la minoranza della Commissione hanno assunto l'impegno formale di adoperarsi alla preparazione di queste leggi le quali, sole, tutti lo hanno riconosciuto, possono servire di garanzia pel periodo di tempo durante il quale i poteri del maresciallo Mac-Mahon sono stati prorogati.

Intorno al significato della proroga dei poteri presidenziali il *Journal des Débats* opina che essa non significa nulla seppure non si supponga che le condizioni dell'Assemblea debbano rimanere sempre identiche. « La perpetuità di un tal regime sarebbe la dittatura non del presidente, ma dell'Assemblea, che passerebbe allo stato di convenzione permanente. Ad onta della settennalità della presidenza noi continuiamo a trovarci in quel provvisorio di cui nessuno vuol saperne. Un governo non può fondarsi sopra un uomo, convien che si fondi sopra un principio. E la conclusione è sempre la stessa, che bisogna essere monarchia o repubblica o non essere affatto. »

La *France* giudica che votando la mozione Depeyre i monarchici hanno votata la repubblica, e ciò, non per intenzione, ma per la logica e per la forza delle cose, le quali, in ultima analisi, sono esse che governano il mondo.

Seduta del 17 novembre del processo Bazaine.

La seduta comincia coll'audizione di parecchi testimoni che durante il blocco andarono sino a Jussy, sino ad Ars ed a Saint-Avold, girando attorno a Metz senza potervi passare.

In seguito si chiama il signor *Samuel*, caposquadrone. Andando al campo nemico come parlamentario, egli seppe l'affare di Beaumont; nella stessa guisa pervenne a sapere gli altri fatti e ne rese conto al maresciallo. Inoltre le stesse cose erano state sapute al quartier generale mediante il cambio dei prigionieri.

La catastrofe di Sédan si conobbe prestissimo; l'11 si seppero i fatti del 4 settembre. Spesso gli accadde di tradurre delle lettere dal tedesco; nessuna, per quanto si ricordi, ha mai fatto impressione sull'animo suo. Non vide il signor Régnier; ma un giorno il maresciallo gli disse che forse questo individuo avealo ingannato.

Il teste crede che, oltrepassate le linee nemiche, gli emissari potessero andare più lungi e scambiare i loro dispacci con quelli provenienti dall'interno. Egli non sa qual uso siasi fatto degli emissari procurati al gabinetto del maresciallo, nè quali missioni loro siano state affidate.

Le spie francesi davano delle informazioni esattissime sui movimenti delle truppe tedesche.

Poi depongono i signori Feri, luogotenente colonnello; Lejoindre, capitano di fanteria; Pleuvier, luogotenente colonnello; Reau, direttore del *Courrier de Meurthe et Moselle*.

Questi racconta la visita degli ufficiali della guardia nazionale al governatore di Metz. Il signor Coffinières loro rispose che il pensiero d'una ristorazione bonapartista non poteva cadere nella sua mente e che, quanto alla capitolazione, si sarebbe al certo salvato l'onore dell'esercito col fare uno sforzo supremo.

Si manifestò l'intenzione di mettere il generale Changarnier a capo della guardia nazionale, e il Coffinières rispose in termini assai strani. Il Reau protesta contro a ciò che il comandante della fortezza di Metz disse della guardia nazionale; egli soggiunge che là vi erano dei magistrati e degli ufficiali superiori in ritiro, i quali sarebbero stati felici di poter avere una parte attiva nella guerra servendo come semplici soldati.

Il teste aveva scritto che se le città di Rouen e di Havre avessero chiesto delle guarnigioni prussiane per difendersi dalla invasione dei comunisti, l'esercito avrebbe avuto l'obbligo di fare fuoco sui ladri e sui rubati, sui comunisti e sui vili proprietari che avrebbero osato di mettersi sotto la protezione del nemico. La censura vietò la pubblicazione dell'articolo.

Gli si proibì di annunziare la sostituzione del generale Desvaux al generale Bourbaki, adducendo per ragione che il nemico non doveva conoscere la partenza del generale della Guardia; ragione, come si vede, poco seria.

In seguito il Consiglio intese alcune altre deposizioni, soprattutto quella del signor Bebains, segretario d'ambasciata; nessuna di esse presentò il più piccolo interesse.

La seduta è sciolta.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri, dopo che il deputato Biancheri ebbe preso possesso del seggio di presidenza rendendo grazie alla Camera della dimostrazione di fiducia datagli e facendo commemorazione de' deputati morti durante la proroga della Sessione, non che di altri illustri e benemeriti cittadini, furono dichiarati vacanti i Collegi di Pinerolo e di San Vito per la rinuncia dei deputati Bertea e Moro; i Collegi di Pozzuoli, Pallanza, 2° di Perugia, Caluso, Cherasco, Guastalla per la nomina a senatori dei deputati Assanti, Cavallini, Danzetta, Pescatore, Sineo e Verga; e il 1° Collegio di Ravenna per la nomina a prefetto di Palermo del deputato Gioachino Rasponi; venne data facoltà al Presidente di nominare la Giunta incaricata di proporre l'indirizzo in risposta al discorso della Corona; a comporre la quale egli chiamò i deputati Coppino, Lioy, Finzi, Correnti, Nicotera.

Fu pure dallo stesso Presidente confermata la Giunta della scorsa Sessione sopra le elezioni.

E quindi si procedette ad una nuova votazione per la nomina di alcune Commissioni permanenti.

Vennero presentati:

Dal Ministro delle Finanze:

Gli stati di prima previsione della spesa e dell'entrata per l'anno 1874: pe' quali si deliberò di confermare la Commissione della scorsa Sessione e i lavori già fatti da essa;

E i seguenti progetti di legge:

Facoltà al Governo di ritirare dalla Banca Nazionale un altro acconto di 30 milioni sulla somma accordatagli dalla legge 19 aprile 1872;

Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'anno 1871;

Versamento in conto delle imposte dirette di rendite nominative del Debito Pubblico;

Estensione del termine fissato riguardo alle delegazioni di pagamento dei debiti dei comuni verso lo Stato;

Passaggio del servizio del Debito Pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti dalle Prefetture alle Intendenze di Finanza;

Conversione in rendita consolidata dei debiti pubblici redimibili;

Convenzione per la escavazione delle miniere Terranera e Calamita nell'isola d'Elba.

Dal Ministro della Guerra i progetti di legge:

Stipendi e assegnamenti dell'esercito;

Opere per la difesa dello Stato;

Reclutamento dell'esercito.

Deliberandosi che anche per questi progetti, ad eccezione del primo e dell'ultimo, siano confermate le Commissioni della Sessione scorsa e ripresi i lavori allo stato in cui si trovavano.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 7 dicembre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 250 nel comune di Comacchio, provincia di Ferrara, con l'aggio medio annuale lordo di lire 2297 40.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, num. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 14 novembre 1873.

Il Direttore: MARZOLLI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 22.

Il nuovo ministero sarà probabilmente costituito oggi.

Il duca di Broglie ed i signori Magne e Desseiligny rimarranno al loro posto.

La dimissione di Lanfrey, ministro francese a Berna, è stata accettata.

Gli ambasciatori ed i ministri esteri hanno domandato di presentare a Mac-Mahon le loro felicitazioni. Mac-Mahon li riceverà lunedì.

Parigi, 22.

Il Consiglio dei ministri, riunitosi stamane, decise che il *Journal Officiel* non pubblicherà domani la sua dimissione, e che si presenterà invece dinanzi alla Camera come è attualmente costituito, per la discussione dell'interpellanza di Say.

Pietroburgo, 22.

I giornali annunziano che una convenzione preliminare fu conchiusa fra il generale Kauffmann e il Kan di Chiva.

Berlino, 22.

Seduta della Dieta Prussiana. — Camphausen, rispondendo ad una interpellanza degli ultramontani, dice che le ultime modificazioni ministeriali non alterano punto la responsabilità dei ministri e che la nomina di Bismarck alla presidenza e la trasmissione di una parte dei carichi presidenziali alla vicepresidenza furono decise ad unanimità dal Consiglio dei ministri.

New-York, 22.

Secondo i giornali, non confermasi ancora che l'America abbia deciso di spedire un *ultimatum* alla Spagna, domandando che sia abolita la schiavitù a Cuba, che le sia restituito il *Virginius* colle persone che sopravvivono e che le persone responsabili delle esecuzioni sieno consegnate all'America, la quale domanderebbe pure che le sieno fatte delle scuse e risarciti i danni.

BORSA DI PARIGI — 22 novembre.

	21	22
Prestito francese 5 0/0	92 80	92 72
Rendita id. 3 0/0	58 25	58 50
Id. id. 5 0/0	92 05	92 47
Id. italiana 5 0/0	59 80	60 90
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 15/16	93 —
Ferrovie Lombardo-Venete	372 —	382 —
Banca di Francia	4395 —	4410 —
Ferrovie Romane	— —	79 —
Obbligazioni Romane	167 50	167 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	171 —	171 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	14 1/4	14 1/2
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni id. id.	742 —	750 —
Londra, a vista	25 48 1/2	25 42
Aggio dell'oro per mille	2 —	1 1/2
Banca Franco-Italiana	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 22 novembre.

	21	22
Austriache	194 —	195 1/4
Lombarde	98 —	99 1/2
Mobiliare	130 1/2	135 1/4
Rendita italiana	57 5/8	57 7/8
Banca Franco-Italiana	—	—
Rendita turca	44 3/4	45 1/4

BORSA DI LONDRA — 22 novembre.

	21	22
Consolidato inglese	93 —	93 —
Rendita italiana	58 3/4	58 7/8
Turco	46 1/2	47 —
Spagnuolo	17 1/2	17 1/2

BORSA DI VIENNA — 22 novembre.

	21	22
Mobiliare	225 75	227 —
Lombarde	165 —	167 50
Banca Anglo-Austriaca	144 75	143 50
Austriache	331 —	331 —
Banca Nazionale	968 —	962 —
Napoleoni d'oro	9 10	9 13
Cambio su Parigi	44 70	44 90
Cambio su Londra	113 60	113 80
Rendita austriaca	73 10	73 10
Id. id. in carta	68 80	69 —
Banca Italo-Austriaca	32 50	29 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI FIRENZE — 22 novembre.

Rend. ital. 5 0/0	67 65	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	23 32	contanti
Londra 3 mesi	29 24	»
Francia, a vista	116 40	»
Prestito Nazionale	64 50	nominale
Azioni Tabacchi	843 —	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2133 —	»
Ferrovie Meridionali	429 —	»
Obbligazioni id.	— —	
Banca Toscana	1590 —	nominale
Credito Mobiliare	859 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	—	

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 22 novembre 1873 (ore 15 50).

Cielo nuvoloso, coperto quasi dappertutto, con piccole pioggie in alcuni siti. Venti deboli e varii; sud forte a Camerino, Palmaria, Livorno. Mare grosso in queste ultime stazioni; resto mare calmo. Barometro sceso da 4 a 7 mm. nel nord e nel centro della penisola, fino a 2 altrove. Probabilità di tempo peggiore e di colpi di vento, specialmente sul Mediterraneo superiore e centrale.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 22 novembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	760 1	758 4	756 5	753 1
Termometro esterno (centigrado)	7 0	12 8	12 5	11 0
Umidità relativa	88	73	77	87
Umidità assoluta	6 62	8 02	8 33	8 56
Anemoscopio	N. 0	S. 15	S. 15	S. 10
Stato del cielo	4. cumuli sparsi	2. nuvolo	0. nuvolo	0. piove

Osservazioni diverse: (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO: Massimo = 13 0 C. = 10 0 R. Minimo = 7 0 C. = 5 6 R. Pioggia in 24 ore = 1mm, 2. Magneti. Perturbazione nel Verticale e Bifilare. Carattere aurorale. Bifilare calante. Verticale crescente.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI di Roma.

Ieri, 22 novembre 1873, non si è potuto redigere il Listino del corso legale delle merci per mancanza del numero legale dei compilatori del medesimo.

Il Presidente: G. GUERRINI.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

a tutto il giorno 25 ottobre 1873.

ATTIVO.

Numerario in cassa	L. 109,599,672 33	129,968,148 32
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 20,368,475 99	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866)	L.	39,550,250 »
Portafoglio	»	290,174,936 60
Anticipazioni	»	42,383,838 75
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866)	»	104,929 91
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872)	»	778,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870)	»	50,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione di 40 milioni (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865)	»	23,400,000 »
Conversione del Prestito Nazionale, conto in contanti	»	51,139,704 81
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	»	20,000,005 »
Immobili	»	7,845,485 02
Effetti all'incasso in conto corrente	»	781,127 67
Azionisti, saldo azioni	»	58,998,150 »
Debitori diversi	»	6,647,168 89
Spese diverse e tasse diverse	»	3,473,367 83
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	366,666 70
Depositi volontari liberi	L. 309,072,995 64	812,537,623 50
Depositi obbligatori e per cauzione	» 503,464,627 86	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	» 23,660,175 »	220,215,297 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana	» 1,163,310 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	» 195,391,812 »	
		L. 2,526,586,589 80

PASSIVO.

Capitale	L.	200,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca	L. 349,029,735 60	1,166,579,985 60
id. delle finanze dello Stato	» 778,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione	» 39,550,250 »	
Fondo di riserva	»	20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile	L. 3,701,072 »	5,916,672 17
non disponibile	2,215,600 17	
Conti correnti (disponibile)	»	8,947,372 81
Conti correnti (non disponibile)	»	36 031,827 72
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)	»	8.887,414 75
Dividendi a pagarsi	»	37,794 »
Mandati e lettere di credito a pagarsi	»	994,152 63
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico	»	1,870,806 93
Creditori diversi	»	38,174,471 86
Risconto del semestre precedente	»	1,278,538 25
Benefizi del semestre in corso	»	4,214,632 58
Depositanti di oggetti e valori diversi	»	827,312 726 50
Ministero delle Finanze coi titoli depositati a garanzia de'mutui	»	705,440,194 »
		L. 2,526,586,589 80

Roma, li 13 novembre 1873.

Per il Direttore Generale
G. GRILLO.

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero: G. MIRONE.

6275

Segue **ALLEGATO G** — **Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 9 ottobre 1873, N. 1631 (Serie 2ª).**

(*Continuazione — Vedi num.* 319, 321 e 322)

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro — Colonne 5-6	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	[illegible] ... n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 per gli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15—18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tasse del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
4	Canonicato di S. Eutizio nella collegiata di S. Maria Paganica in	Aquila	Aquila	362 77	113 50	249 27	»		»		»	360 06	498 54	858 60	31 69	65 81	97 50	761 10	213 44
5	Clero ricettizio di	Scanno	Id.	565 87	728 20	»	162 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	722 51
6	Beneficio di S. Giovanni Battista nella parrocchiale di Taverina in	Cortona	Arezzo	52 36	17 12	24	»		»		2 35	70 48	70 48	143 31	6 20	9 30	15 50	127 81	21 54
7	Beneficio Gaci sotto il titolo del SS. Crocifisso nella collegiata di S. Martino in	Fojano	Id.	»	110 66	»	110 66		»		»	»	»	»	»	»	»	»	547 50
8	Beneficio di S. Antonio da Padova in S. Michele di	Id.	Id.	»	45 25	»	45 25		»		»	»	»	»	»	»	»	»	240 95
9	Ufficiatura Biadi nell'oratorio della Madonna in	Loro Ciuffenna	Id.	»	187 41	»	187 41		»		»	»	»	»	»	»	»	»	959 93
10	Cappella Rossi nella cattedrale di	S. Sepolcro	Id.	»	10 84	»	10 84		»		»	»	»	»	»	»	»	»	57 72
11	Cappella di S. Antonio Abate in	Sestino	Id.	»	15 12	»	15 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	80 51
12	Cappella della SS. Annunziata nella pievania di S. Maria nel Castello di	Stia	Id.	»	51 98	»	51 98		»		»	»	»	»	»	»	»	»	270 79
13	Clero ricettizio della SS. Annunziata in	Pietrastornina	Avellino	»	381 22	»	381 22		»		»	»	»	»	»	»	»	»	2030 06
14	Clero ricettizio di S. Maria Assunta in	S. Sossio	Id.	»	391 92	»	391 92		»		»	»	»	»	»	»	»	»	2036 97
15	Clero ricettizio di S. Giovanni Battista in	Fasano	Bari	26855 16	8693 03	18162 13	»		»		16245 02	36324 26	36324 26	88893 54	3196 53	4794 80	7991 33	80902 21	3742 83
16	Chiesa ricettizia di S. Bartolomeo Apostolo in	Paduli	Benevento	2330 88	2675 05	»	344 67		»		»	»	»	»	»	»	»	»	3272 20
17	Canonicato D'Ambrosio Alessandro nel Capitolo cattedrale di	S. Agata dei Goti	Id.	»	18 82	»	18 82		»		»	»	»	»	»	»	»	»	100 21
18	Canonicato De-Blasio nella cattedrale di	Id.	Id.	»	13 06	»	13 06		»		»	»	»	»	»	»	»	»	69 54
19	Cappellania Valli Pietro in	Chiuduno	Bergamo	213 42	64 03	149 39	»		152 26		197 91	298 78	298 78	795 50	26 29	39 44	65 73	729 77	»
20	Cappellania Morali in	Presezzo	Id.	»	116 67	»	116 67		»		»	»	»	»	»	»	»	»	621 27
21	Beneficio detto Canonicato ed uniti in S. Michele dei Leprosetti in	Bologna	Bologna	»	80 33	»	80 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	422 »
22	Beneficio dei Santi Gervasio e Protasio nella Pieve di	Budrio	Id.	»	22 05	»	22 05		»		»	»	»	»	»	»	»	»	116 63
23	Beneficio di S. Matteo in S. Maria in Regola di	Imola	Id.	64 91	19 47	45 44	»		»		»	82 68	90 88	173 56	7 27	12 »	19 27	154 29	29 31
24	Beneficio della B. V. del Rosario in	Mordano	Id.	156 52	46 95	109 57	»		»		64 52	219 14	219 14	502 80	19 28	28 92	48 20	454 60	34 56
25	Mansioneria Chiesa in	Persiceto	Id.	302 16	146 11	156 05	»		»		87 99	312 10	312 10	712 19	27 46	41 20	68 66	643 53	111 21
26	Legato Aldovrandi in Montefredente di	Pian del Voglio	Id.	4 35	1 31	3 04	»		»		»	»	2 39	2 39	»	0 32	0 32	2 07	5 95
27	Legato Albirici Scovolo in	Bagnolo Mella	Brescia	»	21 76	»	21 76		»		»	»	»	»	»	»	»	»	115 87
28	Cappellania Taffelli in S. Alessandro di	Brescia	Id.	»	156 »	»	156 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	830 70
29	Legato Bonzanini in	Gardone	Id.	17 59	26 04	»	8 45		»		»	»	»	»	»	»	»	»	66 22
30	Cappellania Antonioli in	Gardone Riviera	Id.	»	35 01	»	35 01		»		»	»	»	»	»	»	»	»	185 10
31	Cappellania Beccalossi in	Gardone	Id.	»	121 17	»	121 17		»		»	»	»	»	»	»	»	»	631 37
32	Beneficio Pulli in	Gargnano	Id.	74 42	22 33	52 09	»		»		11 86	104 18	104 18	220 22	9 17	13 75	22 92	197 30	24 50
33	Cappellania di S. Giovanni in	Manerba	Id.	6 07	1 82	4 25	»		»		0 50	8 50	8 50	17 50	0 75	1 12	1 87	15 63	2 90
34	Cappellania Zavaglio in	Pontevico	Id.	510 49	153 15	357 34	»		»		»	551 89	714 68	1266 57	48 57	94 34	142 91	1123 66	272 69
35	Oratorio femminile o legato Barzoletti in	Travagliato	Id.	44 59	13 38	31 21	»		»		»	7 80	62 42	70 22	0 69	8 24	8 93	61 29	41 14
36	Legato Cigno Diego in	Delia	Caltanissetta	»	72 61	»	72 61		»		»	»	»	»	»	»	»	»	386 65
37	Cappellania Cani Luigi in	Terranova	Id.	»	10 61	»	10 61		»		»	»	»	»	»	»	»	»	56 50
38	Cappellania Anastasi Gaspare nella chiesa del Rosario in	Id.	Id.	»	69 67	»	69 67		»		»	»	»	»	»	»	»	»	370 99
39	Legato della messa mattinale in	Carovilli	Campobasso	78 46	23 54	54 92	»		»		»	»	54 92	54 92	»	7 25	7 25	47 67	101 81
40	Chiesa ricettizia di S. Maria Assunta in	Montagano	Id.	16 15	213 49	»	197 34		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1003 66
41	Chiesa ricettizia di S. Maria Assunta in	Montorio	Id.	196 27	1354 77	»	1158 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	6316 81
42	Chiesa ricettizia di S. Giacomo Apostolo in	Roccamandalfi	Id.	6 28	8 32	»	2 04		»		»	»	»	»	»	»	»	»	32 09
43	Clero ricettizio di S. Croce in	Vinchiaturo	Id.	327 64	313 82	13 82	»		»		»	»	12 55	12 55	»	1 65	1 65	10 90	187 86
44	Capitolo della collegiata di S. Maria di Civita in	Arpino	Caserta	2991 73	1114 17	1877 55	»		2348 61		2487 77	3755 12	3755 12	9998 01	330 45	495 67	826 12	9171 89	115 55
45	Canonicato dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo nella collegiata di	Conca	Id.	115 59	50 59	65 »	»		52 39		22 22	95 03	130 »	247 25	8 36	17 16	25 52	221 73	66 55
46	Chiesa ricettizia di S. Maria Maggiore e S. Antonino martire in	Rocca d'Evandro	Id.	5262 75	1700 36	3562 39	»		»		2473 83	7124 78	7124 78	16723 44	626 98	940 47	1567 45	15155 99	1072 17
47	Massa dei sedici canonici della collegiata di S. Maria Maggiore ed annesso beneficio di S. Croce in	Roccamonfina	Id.	558 50	317 09	241 41	»		431 12		319 87	482 82	482 82	1285 51	42 49	63 73	106 22	1179 29	297 42
48	Capitolo della collegiata di S. Simone Profeta in	Tora	Id.	210 40	63 12	147 28	»		164 26		195 15	294 56	294 56	784 27	25 92	38 88	64 80	719 47	»
49	Chiesa ricettizia di	Villa S. Lucia	Id.	964 63	481 25	483 38	»		»		»	»	879 48	879 48	»	116 09	116 09	763 39	1087 05
50	Fidecommissaria Bosco Vincenzo in	Nicosia	Catania	»	9 91	»	9 91		»		»	»	»	»	»	»	»	»	52 05
51	Fidecommissaria Stramondo Filippo in	Paternò	Id.	»	90 41	»	90 41		»		»	»	»	»	»	»	»	»	481 43
52	Legato Avola Vincenzo in	Id.	Id.	347 74	129 79	217 95	»		»		»	17 56	435 90	453 46	1 55	57 54	59 09	394 37	421 10
53	Cappellania Todaro Agata in	Vizzini	Id.	16 39	4 92	11 47	»		»		»	17 21	22 94	40 15	1 51	3 03	4 54	35 61	8 98
54	Cappellania Privitelli Maria in	Id.	Id.	»	3 66	»	3 66		»		»	»	»	»	»	»	»	»	19 49
55	Canonicato Castelliti nella collegiata di	Isola Capo Rizzuto	Catanzaro	41 43	34 49	6 94	»		»		»	10 29	13 88	24 17	0 91	1 83	2 74	21 43	63 51
56	Canonicato Orteca nella collegiata di	Id.	Id.	10 14	25 10	»	14 96		»		»	»	»	»	»	»	»	»	98 31
57	Chiesa ricettizia dei Ss. Pietro e Paolo in	S. Andrea Apostolo del Jonio	Id.	190 41	424 66	»	234 25	1° gennaio 1873	»		»	»	»	»	»	»	»	»	1423 68
58	Prebenda della sagrestia nella collegiata di	Strongoli	Id.	269 11	80 73	188 38	»		»		147 56	376 76	376 76	901 08	33 15	49 73	82 88	818 20	43 73
59	Canonicato decanale nella collegiata di	Id.	Id.	477 98	143 39	334 59	»		»		262 09	669 18	669 18	1600 45	58 89	88 33	147 22	1453 23	77 67
60	Chiesa ricettizia di	Tiriolo	Id.	187 48	339 21	»	151 73		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1101 18
61	Chiesa ricettizia di S. Domenica Vergine e Martire in	Torre Ruggero	Id.	159 14	241 01	»	81 87		»		»	»	»	»	»	»	»	»	609 24
62	Chiesa ricettizia di S. Maria Assunta in	Versino	Id.	493 39	14[illegible]	345 37	»		»		280 13	690 74	690 74	1661 61	60 79	91 18	151 97	1509 64	76 07
63	Chiesa ricettizia del SS. Salvatore in	Crecchio	Chieti	»	302 26	»	302 26		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1609 53
64	Cappellania Giani o di S. Carlo in	Cerano d'Intelvi	Como	»	48 »	»	48 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	240 81
65	Cappellania Piazzoli in S. Giacomo di	Como	Id.	»	113 34	»	113 31		»		»	»	»	»	»	»	»	»	553 70
66	Beneficio di S. Eufemia in S. Fedele di	Id.	Id.	199 99	60 »	139 99	»		»		»	»	274 15	274 15	»	36 19	36 19	237 96	202 »
67	Beneficio Verga dei Ss. Fermo e Rustico in	Lomaniga	Id.	307 38	92 21	215 17	»		»		»	»	311 40	311 40	»	41 10	41 10	270 30	357 57
68	Cappellania della Beata Vergine del Carmine	Lomazzo	Id.	439 44	157 63	281 81	»		»		»	»	471 25	471 25	»	62 21	62 21	409 04	572 89
69	Beneficio Tontorio o della B. V. delle Grazie in	Alginate	Id.	897 93	275 59	622 34	»		»		»	342 21	1197 09	1539 30	30 11	158 01	188 12	1351 18	643 66
70	Cappellania Broggi in	Rebbio	Id.	»	69 12	»	69 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	368 07
71	Legato Pizzagalli Bartolomeo in Pagnano di	Sabbioncello	Id.	101 84	30 55	71 29	»		»		»	»	99 21	99 21	»	13 10	13 10	86 11	120 16
72	Cappellania Martelli Anna in S. Gottardo alla Bazza in	Velate	Id.	»	78 »	»	78 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	381 04
73	Canonicato di S. Nicola d'Alli in	Bisignano	Cosenza	»	0 62	»	0 62		»		»	»	»	»	»	»	»	»	3 30
74	Canonicato di S. Bonifacio in	Cassano al Jonio	Id.	»	17 21	»	17 21		»		»	»	»	»	»	»	»	»	91 64
75	Beneficio dell'Angelo Custode in	Annicco	Cremona	133 »	40 76	92 24	»		29 17		122 22	184 48	184 48	491 18	16 23	24 35	40 58	450 60	8 33
76	Beneficio dei Ss. Fermo e Giovanni in	Bordolano	Id.	325 85	97 75	228 10	»		216 25		302 23	456 20	456 20	1214 63	40 15	60 22	100 37	1114 26	»
77	Beneficio di S. Giuseppe in	Casalbuttano	Id.	152 42	45 73	106 69	»		»		32 60	213 38	213 38	459 36	18 78	28 17	46 95	412 41	46 62
78	Legato Scandalara in	Casanova d'Offredi	Id.	81 99	24 60	57 39	»		58 49		76 04	114 78	114 78	305 60	10 10	15 15	25 25	280 35	
79	Cappellania di S. Giovanni Decollato in	Castelleone	Id.	262 84	86 35	176 49	»		»		»	200 02	352 98	553 »	17 60	46 59	64 19	488 81	188 67
80	Beneficio di Nostro Signor G. C. Risorgente in	Id.	Id.	64 39	19 32	45 07	»		45 94		59 72	90 14	90 14	240 »	7 93	11 90	19 83	220 17	»
81	Cappellania Isanino Felice in	Izzano	Id.	311 80	93 54	218 26	»		204 22		239 19	436 52	436 52	1162 23	38 41	57 62	96 03	1066 20	
82	Beneficio della B. V. della Neve in	Marzalengo	Id.	174 53	52 36	122 17	»		»		»	105 88	244 84	350 22	9 32	32 25	41 57	308 65	128 72
83	Beneficio della B. V. del Rosario in	Olmeneta	Id.	394 42	118 33	276 09	»		»		345 11	552 18	552 18	1449 47	48 59	72 89	121 48	1327 99	8 87
84	Beneficio della B. V. del Rosario in	Paderno	Id.	120 46	36 14	84 32	»		»		21 06	168 64	168 64	358 36	14 84	22 26	37 10	321 26	38 85
85	Beneficio del SS. Sacramento in	Rivolta d'Adda	Id.	547 30	178 63	368 67	»		281 65		488 49	737 34	737 34	1963 17	64 89	97 33	162 22	1800 95	17 73
86	Legato Noci Francesco in	Robecco d'Oglio	Id.	»	1 50	»	1 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	7 85
87	Beneficio della B. V. del Rosario in	S. Bassano	Id.	158 41	49 62	108 79	»		»		»	115 14	217 58	332 72	10 13	28 72	38 85	293 87	112 47
88	Beneficio della B. V. del Rosario in	Soresina	Id.	510 02	153 01	357 01	»		»		67 44	714 02	714 02	1495 48	62 83	94 25	157 08	1338 40	173 84
89	Beneficio di S. Anna in	Id.	Id.	»	222 76	»	222 76		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1136 19
90	Beneficio canonicale della Madonna del Buon Consiglio in	Ceva	Cuneo	111 89	33 57	78 32	»		»		26 11	156 64	156 64	339 39	13 78	20 68	34 46	304 93	33 29
91	Cappellania Costamagna in	Racconigi	Id.	164 37	49 31	115 06	»		»		»	»	196 88	196 88	»	25 99	25 99	170 89	178 20
92	Cappellania Matteoda in S. Andrea di	Savigliano	Id.	»	216 »	»	216 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1150 20
93	Beneficio di S. Chiaffredo in	Verzuolo	Id.	»	18 74	»	18 74		»		»	»	»	»	»	»	»	»	99 79
94	Beneficio di S. Antonio detto legato Viani in	Vicoforte	Id.	»	19 50	»	19 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	95 26
95	Cappellania di S. Michele in	Villafalletto	Id.	244 83	73 45	171 38	»		»		»	40 38	311 42	351 80	3 55	41 11	44 66	307 14	235 83
96	Beneficio Cerruti in	Voltignasco	Id.	276 65	83 »	193 65	»		»		206 02	387 30	387 30	980 62	34 08	51 12	85 20	895 42	21 67
97	Beneficio della SS. Annunziata e Purificazione nella chiesa arcipretale di	Argenta	Ferrara	250 45	75 13	175 32	»		192 11		232 30	350 64	350 64	933 58	30 85	46 28	77 14	856 44	»
98	Legato Troni Floriano in	Cento	Id.	»	38 63	»	38 63		»		»	»	»	»	»	»	»	»	205 70
99	Beneficio di S. Maria della Neve nella metropolitana di	Ferrara	Id.	»	30 15	»	30 15		»		»	»	»	»	»	»	»	»	160 54
100	Beneficio della Circoncisione di Nostro Signore Gesù Cristo ed uniti in	Id.	Id.	»	69 23	»	69 23		»		»	»	»	»	»	»	»	»	366 10
101	Beneficio di S. Gio. Batt. nella cattedrale di	Fiesole	Firenze	»	82 19	»	82 19		»		»	»	»	»	»	»	»	»	437 66
102	Prebenda canonicale XI nella collegiata di	Figline	Id.	»	23 81	»	23 81		»		»	»	»	»	»	»	»	»	116 80
103	Cappella di S. Giuseppe in S. Trinita di	Firenze	Id.	»	88 20	»	88 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	446 88
104	Cappellania della SS. Concezione in S. Lorenzo di	Id.	Id.	106 40	54 66	51 74	»		»		»	96 73	103 48	200 21	8 51	13 66	22 17	178 04	79 56
105	Cappella del SS. Sacramento in S. Michele Visdomini in	Id.	Id.	»	31 75	»	31 75		»		»	»	»	»	»	»	»	»	152 88
106	Cappella di S. Verdiana in S. Maria nel Castello di Lisari in	Id.	Id.	»	16 04	»	16 04		»		»	»	»	»	»	»	»	»	85 41
107	Cappella di S. Gaetano in S. Gaetano di	Id.	Id.	»	60 86	»	60 86		»		»	»	»	»	»	»	»	»	297 30
108	Beneficio dei Ss. Nicolò e Teresa in S. Lorenzo di	Id.	Id.	»	42 71	»	42 71		»		»	»	»	»	»	»	»	»	219 28
109	Ufficiatura di S. Silvestro in S. Giovanni dei Cavalieri in	Id.	Id.	»	153 »	»	153 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	747 40
110	Beneficio della SS. Concezione detta dei Pini in S. Felicita di	Id.	Id.	»	52 92	»	52 92		»		»	»	»	»	»	»	»	»	258 52
111	Beneficio di S. Giuseppe in S. Jacopo e Lorenzo in via Ghibellina di	Id.	Id.	»	52 92	»	52 92		»		»	»	»	»	»	»	»	»	258 52
112	Cappella della Vergine del Rosario nella metropolitana di	Id.	Id.	»	73 98	»	73 98		»		»	»	»	»	»	»	»	»	361 40
113	Cappella della SS. Annunziata al Pellegrino di	Id.	Id.	»	79 38	»	79 38		»		»	»	»	»	»	»	»	»	387 78
114	Beneficio di San Pier Martire nella chiesa dei Ss. Apostoli e Biagio in	Id.	Id.	»	73 79	»	73 79		»		»	»	»	»	»	»	»	»	384 89
115	Cappella di S. Domenico in S. Felice in Piazza di	Id.	Id.	»	26 46	»	26 46		»		»	»	»	»	»	»	»	»	129 25
116	Ufficiatura Pecori Cappeni nella metropolitana di	Id.	Id.	»	56 »	»	56 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	298 30
117	Beneficio delle SS. Piaghe in S. Frediano di	Id.	Id.	»	173 60	»	173 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	852 77

(Continua)

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

AVVISO DI CONCORSO.

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Moggio, nel circondario di Moggio, nella provincia di Udine.

A tale effetto nel giorno 29 del mese di novembre anno 1873, alle ore 11 antim., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza provinciale delle finanze in Udine l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito di Udine ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Udine.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate tutte le rivendite del distretto di Ampezzo, in numero di otto (8).

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale	Comune	Quint. 250 —	equivalenti	a L. 13,750 —
	Raffinato	id. 10 —	id.	"
	Pastorizio	id. 200 —	id.	" 2,400 —
	In complesso	Quint. 450 —	id.	a L. 16,150 —
b) pei tabacchi	Nazionali	Quint. 30 —	pel compl. imp. di	L. 19,560 —
	Esteri	id. "	id.	"
	In complesso	Quint. 30 —	id.	di L. 19,560 —

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 10 568 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali e di lire 4 498 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 2589 60.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1389 50, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di L. 1000 (mille) la quale coll'aggiunta del reddito della rivendita calcolato in lire 100 ammonterebbe in totale a lire 1100.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle gabelle e presso l'Intendenza provinciale delle finanze in Udine.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici summenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali per valore di L. 2000 00
In tabacchi id. " 2300 00
E quindi in totale in L. 4300 00

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza provinciale di finanza in Udine.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta, a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di L. 430, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli art. 5 lett. c, e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 100 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto o della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4° del capitolato d'oneri.

Sarà ammesso, entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quelle per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Udine, li 15 novembre 1873.

6319 *L'Intendente:* F. TAJNI.

PROVINCIA DI NAPOLI — CIRCONDARIO DI CASORIA

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE

Avviso d'Asta.

Nel dì dieci del mese di decembre prossimo venturo, alle ore 9 antimeridiane, con la continuazione, nella sala municipale di questo comune, dal sindaco, assistito dal segretario comunale avv. Enrico Longobardi, si procederà allo incanto per lo appalto della riscossione del dazio di consumo sul vino ed aceto, vinello, mezzo vino, posca, agresto, mosto ed uva, con la tariffa sottosegnata a norma del regolamento approvato con Regio decreto 25 agosto 1870, n° 5840, non che del capitolato formulato da questa Giunta municipale del dì 12 novembre andante, che è ostensivo in tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane presso quest'uffizio di segreteria.

L'appalto avrà la durata per un biennio, principiando dal primo gennaio 1874 e terminando a' 31 decembre 1875.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 40 mila annue, e verrà aggiudicato all'ultimo e maggiore offerente alla estinzione di candela vergine dopo estinte le tre prime.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 100.

Non sarà ammesso alla licitazione chi non esibirà nell'apertura dell'incanto la somma di L. 4000 in numerario o biglietti di Banco, che rimarrà in deposito presso il signor sindaco fino alla chiusura degl'incanti. Tali depositi saranno restituiti, meno all'aggiudicatario, pel quale sarà ritenuto e depositato presso questa Tesoreria comunale come cauzione dell'appalto a mente del capitolato.

L'appalto sarà dato con l'obbligo dell'osservanza di tutti i patti e condizioni stabilite nel capitolato d'appalto, di cui sopra è cenno.

Il termine utile per presentare l'offerta di aumento non minore del ventesimo del prezzo che risulterà dalla prima aggiudicazione è stabilito per il giorno sedici decembre 1873 fino alle ore 12 meridiane.

Tale offerta per essere accolta dovrà corredarsi della cauzione di lire 6000 in biglietti di Banco, e depositarsi presso il signor sindaco.

Tutte le spese dell'incanto da farsi secondo il prescritto del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con Real decreto 1870, quelle degli atti relativi, loro copie, registrazione e quant'altro occorre, saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

Elenco e tariffa de' generi soggetti a dazio pel 1874-1875.

Vino ed aceto in fusti, ad ettolitro	L. 4 70
Idem in bottiglie	" 0 05
Vinello, mezzo vino, posca, agresto, ad ettolitro	" 2 35
Mosto, ad ettolitro	" 2 30
Uva in quantità maggiore di 5 chilogrammi, il quintale	" 2 00

Frattamaggiore, li 23 novembre 1873.

Il Segretario E. Longobardi. — *Il Sindaco* G. MICALETTI.

6312

SOCIETÀ ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

AVVISO.

Giusta la deliberazione 3 corrente mese del Consiglio d'amministrazione, ed in analogia ai precedenti avvisi, si invitano i signori azionisti che non hanno ancora effettuato il concambio dei certificati interinali in titoli definitivi, a volersi all'uopo presentare presso questa Società in Bergamo, o presso il Credito Milanese in Milano, affinchè si possa ultimare l'operazione entro l'anno corrente.

Bergamo, li 4 novembre 1873.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Direttore: G. PICCINELLI.

6171

SOCIETÀ EDIFICATRICE ITALIANA

AVVISO.

I signori azionisti sono avvisati che dal 1° al 5 dicembre p. v. devono eseguire il versamento dell'ultimo decimo in L. 25. — Contemporaneamente al versamento verrà loro pagato il *coupon* d'interessi in L. 6 55 che scade il 1° gennaio 1874, e verranno ritirate le azioni completamente saldate per cambiarle con i titoli definitivi. Si avvisa pure che dopo la scadenza del termine predetto verranno venduti quei titoli che non saranno stati presentati al cambio.

Tutte le operazioni suindicate si effettuano in Roma dalla *Sede locale della Società* via Monte Brianzo, n° 20.

Firenze, 21 novembre 1873.

6323 La Direzione Generale.

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia.

In seguito all'avviso di concorso per la cattedra vacante di economia in questo Istituto, si sono presentati tre candidati, che l'un dopo l'altro si ritirarono.

Però il Consiglio direttivo riapre il concorso ripubblicando l'avviso de' 4 settembre nei seguenti termini:

Avviso di concorso.

È vacante nella R. Scuola superiore di commercio il posto di professore di *economia commerciale.*

Ai termini del Regio decreto 15 dicembre 1872, spetta al Consiglio direttivo di proporlo al R. Governo, che, accettando la proposta, lo nominerà per delegazione de' Corpi morali che concorrono alle spese della Scuola.

All'ufficio di cui si tratta è assegnato uno stipendio di lire 4000 (quattromila).

Il Consiglio direttivo, avendo deliberato di far dipendere la sua proposta da un *concorso per esame*, fa noto agli aspiranti le seguenti condizioni:

1° I candidati dovranno dar prova di ben conoscere i principii teoretici dell'economia politica, e saperli applicare allo svolgimento ed alla soluzione dei quesiti che peculiarmente interessino i fenomeni e la direzione privata e pubblica del commercio;

2° Per verificare la perizia de' candidati nella suddetta materia, vi sarà una apposita Commissione di esame, della quale faranno parte:

2 commercianti,
3 professori, o reputati scrittori di materie economiche,
1 il direttore della Scuola,
1 il presidente del Consiglio direttivo, o un suo delegato.
7

3° La Commissione avrà l'incarico di determinare, salvo l'approvazione del Consiglio direttivo, i temi dell'esame, e poscia giudicare il merito rispettivo dei candidati;

4° Si faranno due esami in iscritto su due temi di diverso genere, distribuiti in due diverse giornate. In un terzo esperimento i candidati saranno chiamati a discutere co' membri della Commissione le obbiezioni che verranno loro proposte sui temi che avranno trattato in iscritto. In un quarto svolgeranno in pubblica lezione il tema che sarà loro proposto tre ore prima dell'esperimento;

5° Il giudizio della Commissione esprimerà:

a) L'idoneità assoluta, senza ottenere la quale il candidato verrà respinto;

b) Il grado comparativo di merito, al disopra della idoneità;

6° De' titoli acquisiti nella carriera dell'insegnamento o altrove non sarà tenuto conto se non in caso di pari merito risultante dall'esame;

7° Il migliore fra gli idonei acquisterà solamente diritto di venir proposto dal Consiglio direttivo al R. Governo, secondo il succitato decreto del 15 dicembre 1872;

8° Gli esami avranno luogo nella seconda metà del prossimo dicembre, e in quelle giornate che più tardi s'indicheranno;

9° Chiunque desideri parteciparvi, dovrà presentarne richiesta in debita forma legale, non più tardi del 5 dicembre 1873, alla Direzione della Scuola, e fornita de' documenti che comprovino la sua personalità, professione e titoli acquistati nell'insegnamento;

10. Di regola, nella prima nomina non vien concesso che il carattere di *professore reggente*, il quale, dopo tre anni di buon esercizio, potrà essere convertito in quello di *titolare.* (Regolamento della Scuola, art. 51).

Venezia, li 18 novembre 1873.

6279 **Il Consiglio direttivo.**

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

Ill.mo Presidente del tribunale civile di Roma,

Nell'interesse di Angelina D'Amico, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 24 agosto 1873, si espone:

Che a seguito di sentenza 3 giugno 1873 del pretore della 2ª pretura di Roma, notificata il 13 giugno, colla quale il signor D'Amico Domenico veniva condannato a pagare all'attrice lire 1200 dovute come in citazione, interessi e spese, passata in cosa giudicata, si sarebbe intimato precetto di pagamento su beni immobili, notificato il giorno 20 ottobre 1873;

Che trascorsi essendo i 30 giorni di legge senza che siasi fatto luogo al domandato pagamento, la instante è in diritto di promuovere la vendita giudiziale degli immobili descritti nell'atto di precetto a termini dell'art. 662 P. C.;

Che non volendo la instante farsi offerente, se ne ricorre perciò alla S. V. Ill.ma chiedendo che venga nominato un perito per procedere alla stima dei seguenti stabili situati in Genazzano, di cui nell'atto di precetto (663, 664 P. C.);

E cioè:

1° Fondo rustico seminativo vitato in Gennazzano, contrada La Rosa, della superficie di tavole 8 80, estimato scudi 23 50, responsivo al 4° a Vannutelli Pietro, notato a catasto in capo al D'Amico Domenico al n. di mappa 1088;

2° Terreno seminativo vitato in Valle Rotella, di tavole 80, estimato scudi 84, responsivo al 4° alla Confraternita del Rosario, notato a catasto al n. di mappa 1342.

3° Terreno seminativo in Valle Le Rose, di tavole 65, estimato 423, libero, al n. di mappa 3637;

4° Terreno a pascolo in Valle Rotella, di tavole 26, estimato lire 09, libero, al n. di mappa 3671.

Confinante dell'appezzamento n. 1088 e 3637 certo Benemeglio Pietro fu Matteo, col n. 4621 e Vannutelli Pietro fu Gaetano col n. 3636, strada e fosso.

Confinante dell'appezzamento numeri 1342 e 3671 li signori Ascenzi Arcangelo fu Antonio col n. 1338, legato Giorgi, per l'educazione di un alunno, col n. 3672, e fosso.

Roma, li 18 novembre 1873.

6218 Avv. Pertica.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA.

Ad istanza dell'ecc.mo procuratore generale presso la Corte dei conti del Regno d'Italia, sedente in Roma, ed in conformità delle disposizioni contenute nell'articolo 141 del Codice di procedura civile,

Io sottoscritto usciere del tribunale civile e correzionale di questa città, mio domicilio, coll'atto presente

Notifico

Al signor Falconieri Carlo già ispettore del Genio civile, che

La III sezione della Corte sullodata, con sua sentenza dell'11 febbraio 1873, nella causa promossa dal prefato procuratore generale nell'interesse del Ministero delle Finanze contro esso signor Falconieri Carlo per risarcimento di danni da lui arrecati all'Amministrazione dello Stato;

La detta sezione della Corte,

Pronunciando interlocutoriamente, ha ordinato rimettersi esso Falconieri a provvedersi con nuova domanda per la fissazione dell'udienza, previo deposito di tutti gli atti citati nel verbale di perizia 16 aprile 1867 e nella corrispondente relazione 15 giugno detto anno dei periti accollatari Vincenzo Tantini e Cesare Tarchi, salvo ad ambe le parti la facoltà di aggiungere gli ulteriori documenti che stimassero opportuni a fondare o ad elidere la proposta azione. Spese riservate.

Roma, 20 novembre 1873.

6272 Garbarino Michele usciere.

PRETURA DI VALMONTONE.

Con dichiarazione emessa nella cancelleria di detta pretura sotto il giorno 18 novembre 1873 la signora Anna Nardecchia Papei vedova del signor Baldassare Fini, e la di lei figlia Elvira, la prima anche nella qualifica di madre, tutrice e curatrice dei minorenne figlio Virgilio, hanno inteso di rinunciare all'eredità del defunto marito e padre rispettivo, decesso in Valmontone il giorno trenta maggio 1871.

6268 Il cancelliere Ruffi.

SOCIETÀ DEL CELIO IN ROMA

I signori azionisti della Società del Celio sono convocati in assemblea generale pel giorno 20 dicembre prossimo in Roma, via Cesarini, n° 44, alle ore 12 meridiane, affine di udire la relazione dei promotori ed adempiere alle prescrizioni dell'art. 136 del Codice di commercio.

Gli azionisti che verranno intervenire alla detta assemblea dovranno, a forma dell'articolo 30 dello statuto sociale, depositare almeno tre giorni innanzi le loro azioni presso la cassa della Compagnia Romana d'Affrancamento.

Roma, 21 novembre 1873.

6301 **Il Comitato Promotore.**

REGNO D'ITALIA

IL R. COMMISSARIO DISTRETTUALE DI PIEVE DI CADORE

Avvisa

Che all'asta 10 corrente, di cui l'avviso 22 ottobre p. p., N. 1643, per la vendita di N. 4058 piante da recidersi nei boschi denominati nel suddetto avviso, di proprietà del comune di Borca, per l'importo di L. 42,222 88, seguì l'aggiudicazione pel prezzo di L. 44,397 88, cioè coll'aumento di L. 2175 sul dato d'asta suesposto.

Si avverte perciò che resta libero a chiunque di presentare a questo ufficio commissariale, fino alle ore 12 meridiane del giorno 30 corrente mese, le proprie offerte di aumento del ventesimo sulla somma di L. 44,397 88, per l'acquisto delle piante suaccennate.

Le offerte devono essere presentate scritte a piego suggellato corredate dalla prova dell'eseguito deposito di L. 4440 nella cassa comunale di Borca, oppure corredate da uguale importo in carta dello Stato a listino.

Pieve di Cadore, 16 novembre 1873.

6274 *Il Commissario Distrettuale:* BOZZOLA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Bracciali Francesco ha dichiarato d'essere stato abbruciato il proprio certificato d'iscrizione portante il num. 93664, della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire duemila venticinque, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, li 14 novembre 1873.

6282 *L'Intendente di Finanza:* CARIGNANI.

R. PRETURA DEL 4° MANDAMENTO DI ROMA.

Nella causa commerciale fra la Ditta commerciale Baracchini e Comp.i, e per essa il signor Luigi Baracchini gestore domiciliato in via del Corso, n. 138, ed elettivamente in piazza Capranica, numero 97-A, presso il procuratore signor Mario Grasselli da cui viene rappresentato,

Il signor pretore del 4° mandamento di Roma nell'udienza del giorno 27 ottobre, 1873 ha pubblicato la seguente sentenza contro il signor Palomba Luigi domiciliato via delle Coppelle, n. 48, ed ora d'incognito domicilio, residenza e dimora; condannando il convenuto signor Palomba Luigi al pagamento di lire 889 08, importo di biglietto all'ordine e spese di protesto, agli interessi del 6 0/0 dal giorno del protesto fino a quello dell'effettivo pagamento ed alle spese tutte del giudizio e successive a suo luogo e tempo.

Roma, 21 novembre 1873.

L'usciere del 4° mandamento
6326 Tommaso Berti.

ATTO DI NOTIFICA DI SENTENZA E PRECETTO.

L'anno mille ottocento settantatrè, il giorno ventidue del mese di novembre, in Roma.

Sull'istanza della Ditta Peyron e C°, e per essa il suo rappresentante signor Ermenegildo Fantini domiciliato elettivamente via dei Staderari, n. 36, presso il signor Vincenzo Vitarelli che lo rappresenta,

Io Antonio Tirletti, usciere al 4° mandamento, specialmente delegato, ho notificato copia della presente sentenza al signor Felice Foa, negoziante domiciliato via Piè di Marmo, n. 31, ed ora di incognito domicilio, residenza e dimora, ed in pari tempo le faccio precetto di pagare la somma di lire 967 25 ed i frutti del 6 0/0 in. lire 646 95 dal 23 giugno 1873, e sulla residual somma di lire 320 40 dal 30 agosto ultimo, portata dalla detta sentenza, riservandosi il diritto d'agire per le spese; con diffidamento che, trascorso il termine di giorni cinque, si procederà all'esecuzione mobiliare, e trascorso il termine di giorni 10 all'esecuzione personale.

L'usciere del 4° mandamento
6327 Antonio Tirletti.

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO di Roma in causa commerciale.

Ad istanza della Banca Romana, e per essa dell'ill.mo sig. commendatore Giuseppe Guerrini governatore, rappresentato dal procuratore sig. Simplicio Ermetes,

Si notifica alli signori Cesare Pajussi e Niccola Alibrandi, d'incognito domicilio e dimora, che il giorno 8 novembre corrente fu protestato il pagherò all'ordine per lire 1200, scaduto li 7 novembre detto, e si citano i medesimi a comparire avanti il signor pretore nella udienza del giorno 19 dicembre prossimo, per sentirsi condannare *in solido* con gli altri citati Alfonso Alibrandi e Ditta Angelo Capri Galanti al pagamento della detta somma di lire 1200, di lire 18 cent. 45 spese di protesto, dei frutti mercantili e delle spese giudiziali, emanando sentenza eseguibile provvisoriamente anche con arresto personale, non ostante opposizione ed appello e senza cauzione.

Roma, 22 novembre 1873.

Alfonso Baldazzi usciere
6300 della prima pretura di Roma.

SUNTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Si fa noto che con decreto del tribunale civile di Cuneo in data 14 corrente ottobre si dichiarò che il certificato numero 7501, della rendita di lire 75 inscritta a Don Giuseppe Cardone fu Gio. Antonio, spetta in proprietà all'Ospedale di Villafalletto, ed in usufrutto all'Anna Cardone fu Gio. Antonio residente in detto luogo, e si autorizzò in conseguenza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la translazione del certificato predetto in capo all'Ospedale prenominato, con annotazione d'usufrutto a favore dell'Anna Cardone durante sua vita, previa cancellazione del vincolo od ipoteca esistente nel certificato num. 7501, a norma della deliberazione dell'Ospedale di Villafalletto in data 11 dicembre 1872.

Cuneo, 27 ottobre 1873.

5843 Angelo Gallian proc.

5554 ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Marocchetti Davide fu Celestine residente in Biella ammesso alla gratuita clientela per decreto della Commissione per essa appo il tribunale civile della città medesima in data 20 maggio u. s. ottenne decreto relativo ad apposito suo ricorso allo stesso tribunale onde vedere dichiarata l'assenza del Carlo Antonio Marocchetti fu Stefano pure di Biella col quale si mandarono anzitutto assumere le informazioni di cui all'articolo 23 Codice civile.

Biella, 30 settembre 1873.

L. Corona proc. capo.

5829 NOTIFICANZA.
(3ª *pubblicazione*)

Il signor cav. Giovanni Battista Pautrier, maggiore in ritiro, ottenne decreto dal tribunale civile di Torino in data 29 agosto ultimo con cui, quale erede universale della signora De-Pitrow Elena nata Crowther fu Carlo, venne riconosciuto di sua spettanza il certificato sul Debito Pubblico Italiano num. 122967 di annue lire 600 di rendita intestato ad essa De-Pitrow Elena, e se ne autorizzò la conversione al portatore, a libera disposizione di esso cav. Pautrier.

Torino, 27 ottobre 1873.

Belli proc.

ESTRATTO DI 2ª CITAZIONE.

Ad istanza di Girolamo Odasso elettivamente domiciliato in Roma presso il suo procuratore avv. Sigismondo Vecchi, piazza di Sciarra, n. 234, piano 2°,

Io sottoscritto usciere addetto al tribunale civile di Roma, con atto in data d'oggi ho citato i signori Rosa, Gabriella, Paolo, Luigi, Virginio e Giovanni Pietro fratelli e sorelle Sciandra, nonchè Gio. Battista Barberis, quale padre e rappresentante del di lui figlio minore Agostino erede della di lui madre Benedetta Sciandra, di residenza, domicilio e dimora sconosciuti, a comparire avanti il tribunale civile di Roma, all'udienza del giorno 18 dicembre p. v. 1873, alla quale la causa fu rinviata, per sentire confermare il sequestro contro di essi rilasciato il 9 agosto ultimo scorso dal pretore del 4° mandamento di Roma, presso l'Amministrazione del Patrimonio Privato di S. M. sopra la somma di lire 46,143 08, o altra più vera, prezzo di vendita ad essa fatta il 22 maggio 1847 dal fu Pietro Francesco Sciandra del tenimento nella Valle di Casotto, col favore delle spese, con avvertenza che non comparendo, verrà la causa proseguita in loro contumacia.

Roma, li 21 novembre 1873.

6324 Lorenzo Palumbo usciere.

AUTORIZZAZIONE. 6074
(2ª *pubblicazione*)

La sezione promiscua del tribunale civile e correzionale di Firenze composta degli illustrissimi signori avv. Lorenzo Bonci facente funzione di presidente, Francesco Pieromaldi giudice e Ettore Baldi aggiunto giudiziario, riuniti in camera di consiglio:

Visto il ricorso presentato da tutti quanti gli interessati nella eredità Cheli sotto dì 12 agosto 1873;

Visti i documenti annessi;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero;

Sentito il giudice relatore;

Ritenuto che mentre ogni prova sulla qualità dei ricorrenti di eredi del fu Angiolo Cheli emerge dal testamento di questo, le domande dai medesimi avanzate non possono incontrare opposizione di sorta;

Perciò

Previa la dichiarazione che i signori Amerigo Cheli, Emilia Cheli nei Fraschetti e Zelinda Cheli vedova Fraschetti sono i soli aventi diritto alla successione del fu Angiolo Cheli, il primo come erede testamentario e le altre due come legittimarie, autorizza la Cassa dei depositi a restituire liberamente ai predetti signori eredi Cheli e ad un loro procuratore speciale insieme ai signori Romanelli Righi ed eredi Segni la quota che spettava al signor Angiolo Cheli nel deposito fatto a cauzione dell'accollo dei lavori della ferrovia Asciano-Grosseto, e che consiste per la successione Cheli in numero 193 obbligazioni della strada ferrata Centrale Toscana del valore nominale di lire cinquecento ciascuna, da repartirsi poi dette 193 obbligazioni per quattro sesti al signor Amerigo Cheli, per un sesto alla signora Emilia Cheli nei Fraschetti, e per l'altro sesto alla signora Zelinda Cheli vedova Fraschetti.

Così deciso in camera di consiglio questo dì 16 agosto 1873.

Lorenzo Bonci ff. di presidente — V. Ferrari vicecanc.

Per copia conforme salvo ecc.

Spedita dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Li 21 ottobre 1873.

Il vicecancelliere V. Ferrari.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Chiavari con sentenza 7 ottobre 1873 dichiarò legalmente stabilita l'assenza di Gio. Battista e Giuseppe fratelli Solari figli di Nicolò e di Teresa coniugi Solari residenti in Chiavari, che ne promossero l'instanza, e mandò notificarsi e pubblicarsi tale sentenza a senso dell'art. 23 Codice civile.

Chiavari, 11 ottobre 1873.

5680 T. Repetti caus.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza delli Maestro Antonio Maria, Antonio e Giovanni fu Guglielmo fratelli, residenti a Viola, ammessi al beneficio dei poveri con decreto 21 giugno 1871, il tribunale civile di Mondovì con sua sentenza 26 maggio ultimo dichiarò l'assenza di Maestro Domenico Antonio fu Antonio, già residente a Viola.

Mondovì, 10 settembre 1873.

5702 Ambrogio Rovere proc. capo.

R. TRIBUNALE CIVILE D'ANCONA.
(2ª *pubblicazione*)

Nella causa promossa da Rocco Pincione ammesso al gratuito patrocinio con decreto del 4 aprile 1872, domiciliato in S. Vito Chietino,

In contraddittorio

Di Teresa Pincione e di lei marito Filippo Tisi, nonchè Francesco Paolo Serafini, domiciliati in Fabriano, per ottenere la dichiarazione di assenza di Ciriaco Nanni,

Il suddetto R. tribunale civile con sentenza del 29 agosto 1873, registrata il giorno 30 successivo al num. 1601 foglio 141, prima di procedere alla dichiarazione di assenza di Ciriaco fu Giuseppe Nanni e fu Gabriela Belli di Ancona ha ordinato che siano assunte informazioni in proposito, ed ha delegato il R. pretore del 1° mandamento di Ancona.

Tale provvedimento rendesi di pubblica ragione per ogni effetto di legge ed ai termini del disposto nell'art. 23 del Codice civile.

Ancona, 14 ottobre 1873.

5640 Dott. Luigi Carloni proc. d'uff.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI CAPUA

Avviso d'incanto a termine abbreviato

Per lo appalto del servizio della vittitazione per lo Stabilimento di A. G. P. ed annessi, non che per l'Ospedale ed Ospizio di Mendicità.

Si previene il pubblico che nel dì 27 del mese volgente, alle ore 11 antim., nella sala di questa Congregazione di Carità, innanzi al signor presidente, o chi per esso, si procederà all'incanto per lo appalto delle somministrazioni viveri per lo stabilimento Annunciata ed annessi.

L'incanto sarà aperto sui seguenti prezzi:

Per la 1ª classe a centesimi 65 la razione.
Per la 2ª classe a centesimi 50 la razione.
Per l'Ospedale col prezzo delle mercuriali a ribasso.
Per l'Ospizio di Mendicità a centesimi 40 la razione.

La forza media della 1ª classe è di circa n° 31025 razioni l'anno.
Quella di 2ª classe è di n° 83330 circa di annue razioni.
Quella dell'Ospedale è in media di circa 12775 razioni l'anno.
Quella dell'Ospizio è di circa 18250 razioni l'anno.
Ed il prezzo complessivo dell'annua spesa presuntivamente è di L. 70651.

L'incanto sarà tenuto col metodo delle offerte segrete in base dell'ammontare parziale de' sopraindicati prezzi e sul prezzo che dall'Amministrazione sarà designato in apposita scheda sigillata con tutte quelle formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Se nessuna offerta avrà migliorato il prezzo determinato nella scheda dell'Amministrazione, l'incanto sarà dichiarato di nessun effetto comunicandosi ai concorrenti il prezzo stabilito.

I concorrenti depositeranno al Banco dell'asta una cauzione provvisoria di lire 1000 in contante o con cartelle al latore del prezzo legale.

La cauzione definitiva sarà di un mese di servizio di vittitazione, o di lire 6000 in contante o con cartelle al latore del medesimo valore; in questo secondo caso sarà depositata la somma presso il tesoriere della Congrega medesima.

La durata dell'appalto sarà di anni 4 continui e forzosi.

L'impresa sarà conceduta coll'obbligo ed osservanza di tutte e singole condizioni formate nel capitolato stabilito dall'Amministrazione, depositato nella sede di quest'ufficio, Corso Appio, ostensibile a tutti dalle ore 8 ant. alle 2 pom.

In tale capitolato è stabilita la qualità, quantità de' generi da somministrarsi, non che tutte le altre condizioni previste pei bisogni del luogo.

I pagamenti delle somministrazioni saranno fatti per mese dopo l'esibizione della rispettiva contabilità.

I termini per l'offerta di ventesimo scadono il giorno 2 dicembre prossimo, alle ore 11 ant., in caso di aggiudicazione definitiva di questo primo incanto.

Le spese tutte del contratto, manifesti ed altro cederanno a carico dell'appaltatore.

Capua, li 21 novembre 1873.

Il Presidente della Congregazione di Carità di Capua
SALVATORE PIZZI.

6314

SOCIETÀ VENETA PER L'INDUSTRIA SERICA

Convocazione di Assemblea Generale Straordinaria.

Giusta l'art. 18 dello statuto sociale e deliberazione del Consiglio d'amministrazione è convocata l'assemblea generale straordinaria degli azionisti *fondatori* pel giorno 21 (ventuno) dicembre 1873, alle 1 pom., nella sede della Società in Padova, via Spirito Santo, n° 1765, per deliberare sulle seguenti proposte:

1° Sulla riduzione del capitale sociale;

2° Subordinatamente alla approvazione del n° 1°, modificazioni dello statuto sociale relative alla riduzione del capitale;

3° In quanto non venga approvata la prima proposta, sulla domanda avanzata dai signori Villa Vimercati e C.i – M. ed A. Errera e C.i – Figli Weill Schött e C.i – Jacob Levi e Figli – Leone Rocca di scioglimento della Società e sui provvedimenti relativi alla liquidazione.

A termini dello statuto sociale:

Art. 13. L'assemblea generale si compone di tutti i soci proprietari di non meno di 10 (dieci) azioni depositate nella cassa della Società o presso quelle casse che verranno designate dal Consiglio d'amministrazione almeno 10 (dieci) giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Art. 14. Non possono venire ammessi al deposito per l'intervento all'assemblea i certificati o titoli al portatore dei quali non siano stato interamente pagate le rate scadute.

Art. 15. Ogni 10 (dieci) azioni hanno diritto ad un voto, ma nessuno potrà avere più di 5 (cinque) voti, qualunque sia il numero delle sue azioni depositate.

Art. 16. L'azionista avente diritto d'intervenire alla assemblea può farvisi rappresentare, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purchè il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto d'intervenire alla assemblea. — Un mandatario non potrà rappresentare più di cinque voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Essendo stato richiamato il versamento di soli due decimi, non essendo per anco stati emessi i certificati provvisorii delle azioni, ed essendo l'appartenenza delle azioni sociali e del primo versamento legittimati debitamente dall'atto costitutivo della Società, così il Consiglio stabilisce che per l'ammissione all'assemblea generale dovranno essere depositate le carte di ricevuta del secondo decimo richiamato.

Il detto deposito dovrà essere effettuato presso la sede della Società dal primo al dieci dicembre 1873 contro ricevuta e viglietto d'ammissione all'assemblea.

Padova, 16 novembre 1873.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: M. V. JACUR.

6266

BANCA INDUSTRIALE TOSCANA

Firenze, via dei Servi, n° 2 *bis*

A tenore dell'art. 37 dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel dì 9 dicembre prossimo, a ore 1 pomer., in una delle sale del palazzo di residenza della Banca stessa.

Ordine del giorno:

1° Elezione di 8 consiglieri in surrogazione dei seguenti usciti di ufficio per estrazione a sorte: Bargheri Alessandro – Carrega Bertolini march. Andrea – Cini cav. Bartolommeo – Covoni march. Mario – Fenzi Emanuele Orazio – Peruzzi comm. Ubaldino – Turri cav. Giulio – Wagnière Federico Vittorio, i quali sono rieleggibili.

2° Elezione di 2 censori effettivi e 2 supplenti in surrogazione dei seguenti usciti d'ufficio: Grego Giuseppe – Borri Raffaello (Effettivi) – Volpini Cesare – Todesco dott. Elio (Supplenti), i quali sono pure rieleggibili.

Si ricordano le norme stabilite dal detto statuto negli articoli qui appiedi trascritti, per munirsi dei poteri necessari all'ammissione all'assemblea generale.

Firenze, 19 novembre 1873.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
UBALDINO PERUZZI.

Estratto dello statuto.

Art. 33. L'assemblea generale si compone di tutti gli azionisti possessori di cinquanta azioni almeno o dei relativi certificati provvisorii.

Esse dovranno essere depositate otto giorni prima della riunione dell'assemblea generale nell'ufficio della Società, ritirandosi il biglietto d'ammissione, nel quale sarà indicato il numero delle azioni depositate e dei relativi voti.

Art. 34. L'azionista avrà facoltà di farsi rappresentare da altro azionista, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto d'ammissione. 6297

CREDITO MERIDIONALE

Bari, corso Vittorio Emanuele, Palazzo Ferrara, 112

A tenore degli articoli 32, 36, 38 dello statuto sociale i signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel dì 14 dicembre, alle ore 12 meridiane, in una delle sale del palazzo di residenza della Banca stessa.

Ordine del giorno:

Comunicazioni della Commissione nominata nell'assemblea del 15 corrente mese di novembre, e risoluzioni dell'assemblea stessa.

Estratto dello statuto.

Art. 34. Ogni trenta azioni danno diritto ad un voto. Nessuno potrà avere più di 10 voti, qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Per l'ammissione alle adunanze, le azioni o i relativi certificati debbono essere in perfetto corrente col pagamento delle rate sociali.

Art. 35. L'azionista avente diritto di votare può farsi rappresentare alle adunanze generali da altro azionista, egualmente avente eguale diritto, mediante mandato espresso nello stesso biglietto di ammissione. 6296

CREDITO MERIDIONALE

In continuazione agli antecedenti avvisi di convocazione della prossima assemblea generale straordinaria pel giorno 14 dicembre, si avvertono i P. T. azionisti che il deposito delle azioni potrà effettuarsi, oltre che presso la Cassa sociale a Bari, anche presso

La *Banca di Torino* a Torino.

Bari, 20 novembre 1873. 6310

MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

Essendo oggi stesso andato deserto l'appalto per la fornitura dello spedale pel biennio 1874 e 1875;

Si rende noto:

Che il giorno 27 corrente novembre, alle ore 11 antimeridiane, nella residenza municipale e davanti al sindaco, o chi per lui, si terrà un'asta pubblica a candela vergine per deliberare l'appalto suddetto.

Si farà luogo alla aggiudicazione se anche siavi un solo offerente.

L'asta si apre sulla somma di L. 1 20 per ogni testa e per ogni giornata di presenza nello spedale delle povere donne.

Il termine utile per il ribasso del ventesimo scade col mezzogiorno del 3 dicembre prossimo.

Nel resto sono richiamate le avvertenze e condizioni contenute nell'avviso in data 14 corrente.

Dalla residenza municipale, li 21 novembre 1873.

6306 LIVERANI avv. ETTORE Segretario.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. Eredi Botta
Via de' Lucchesi, 4.